

**Gemona del Friuli 1 > 4 settembre 2017**

## **Festival Sguardi sui territori** **Antropologia visuale ed ecomusei**

---

### PROGRAMMA

**sabato 2 settembre**

**LAB Terremoto, piazza Municipio 5**

*L'etnografia visuale slovena. Presentazione della produzione del Laboratorio audiovisuale a cura dell'Istituto di Etnologia Slovena, Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti*

*Il Laboratorio audiovisuale è la più antica istituzione della Slovenia operante nel campo dell'antropologia visuale. È stato fondato nel 1983 come dipartimento indipendente, nel 1999 è entrato a far parte dell'Istituto di Etnologia Slovena. Il fondatore e primo direttore del Laboratorio è stato Naško Križnar, spiritus movens dell'antropologia visuale slovena; dopo il suo recente pensionamento la direzione è stata assunta da Miha Peče. Il Laboratorio, che ha al suo attivo 615 unità audiovisive editate in durate e generi diversi, organizza il Festival internazionale "I giorni dei film etnografici" (dal 2007) e la "Scuola estiva di etnografia visuale" (dal 1997).*

**ore 15.00-17.00**

*Presentazione del Laboratorio audiovisuale, a cura di Miha Peče*  
*Proiezione di film e discussione con l'autore Naško Križnar*  
modera Roberto Dapit

*Il Natale ortodosso a Lezaje - Badnjak (1988, 31') di N.K.*

*Il film mostra gli eventi del Natale ortodosso nel villaggio di Ležaje in Bukovica, Dalmazia Centrale. Badnjak è il giorno che precede il Natale, quando Lazar Ležaja, capofamiglia, macella due capre per celebrare la festa e taglia una quercia, pure chiamata badnjak. La sera la famiglia si riunisce in casa (vatrenica, da vatra che significa "fuoco"), dove viene bruciata la quercia e atteso il Natale. Badnjak è la giornata del digiuno, l'arrosto viene preparato per il pranzo e la cena natalizi, quando anche i parenti della città si uniscono alla festa.*

*La lavorazione delle scandole (2013, 24') di N.K.*

*Le scandole di legno sono un antico rivestimento utilizzato per la copertura dei tetti nelle zone alpine. Il legno di cui si fa uso è quello dell'abete rosso. Partendo da un tronco lungo circa 110 cm, l'artigiano Peter Kos provvede a tagliarlo longitudinalmente in spicchi, di cui utilizza due bande esterne di 10 cm scartando il nucleo. Le assi così ottenute vengono poi appoggiate ad un supporto e suddivise in scandole. Per fare questo l'artigiano utilizza un coltello particolare e un maglio di legno o gomma, le scandole vengono poi legate in fasce e asciugate. Kos usa le scandole per ricoprire i tetti, in particolare quelli delle chiese, in Austria e Slovenia.*

**ore 17.00-17.30**

Pausa caffè

**ore 17.30-19.30**

*Proiezione di film e discussione con gli autori Miha Peče, Manca Filak e Žiga Gorišek,*  
*Špela Ledinek Lozej*  
modera Roberto Dapit

*Il mosaico di Labor (2011, 29') di M.P.*

*Le persone in un piccolo paese, quartiere o edificio, si dividono ancora tra autoctoni e nuovi arrivati? Oggi questo confronto/scontro può considerarsi superato: la gente è mobile e si sposta su territori sparsi e ampi. Ma forse l'identità territoriale e locale attrae ancora. Queste domande attraversano il film in modo discreto, quando si sentono gli*

abitanti di Labor, piccolo paese in Istria, spiegare le storie della loro migrazione (alcuni sono immigrati recentemente nel paese, altri se ne sono andati alcuni decenni fa).

#### **Lavorazione della maschera: il "Brutto" (2010, 11') di M.P.**

Il film presenta la lavorazione della maschera del Brutto per il Carnevale di Drežnica, un paese vicino a Caporetto. Il Carnevale di Drežnica è un evento tradizionale importante, dal 2012 è inserito nel Registro del patrimonio culturale immateriale della Slovenia. Il film prende la forma di un clip audiovisivo e fa parte della documentazione compresa nel Registro, il cosiddetto allegato audiovisuale. Viene mostrata solo una piccola parte del rituale assai complesso e lungo, quando i ragazzi diventano giovani adulti. Il Brutto è di solito il primo personaggio interpretato dai novizi, e visivamente anche quello più spaventoso.

#### **Zvonko e Ivanka (2015, 15') di M.F.- Ž.G.**

Zvonko e Ivanka è il secondo film etnografico realizzato insieme da Filak e Gorišek. Presenta la vita di un'anziana coppia che abita in un piccolo paese della Bela Krajina (Slovenia). Il loro rapporto viene documentato attraverso le varie attività, come il taglio della legna, che fanno parte della routine quotidiana. Il film è stato realizzato per la "Scuola estiva di etnografia visuale" di Lubiana nel 2015.

#### **Zoccoli caldi (2016, 11') di Š.L.L.**

Da cinque anni Alberto Pischiutti, allevatore di Gemona, sale e scende con le manze a piedi all'alpeggio estivo nelle Alpi Giulie, aiutato dalla famiglia, parenti e amici. Nel film, realizzato nell'ambito del progetto Talents Cult-Alps, viene documentato il trasferimento da Chiusaforte ad Amaro, effettuato nel 2016. In questa ricerca la videocamera non è servita solo a documentare visivamente il cammino delle persone e il movimento del bestiame, ma ha anche consentito alla ricercatrice di inserirsi nel contesto e comunicare con i soggetti coinvolti.

### **Gli Autori**

#### **Naško Križnar**

Si è laureato in etnologia e archeologia alla Facoltà di Lettere dell'Università di Lubiana nel 1970. Presso la stessa Università nel 1996 ha ottenuto il dottorato di ricerca. Nel 1972 ha iniziato ad operare come esperto di etnologia presso il Museo di Nova Gorica. Dal 1983 al 2012, anno del suo pensionamento, ha lavorato presso il Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti di cui è stato cofondatore e responsabile del Laboratorio audiovisuale. Dedicatosi alla produzione di film e registrazioni audiovisuali e allo studio della metodologia della ricerca visiva in etnologia, è autore di numerosi film etnografici, documentari e sperimentali.

#### **Miha Peče**

Laureato in sociologia della cultura e in storia dell'arte alla Facoltà di Lettere dell'Università di Lubiana nel 2001, dallo stesso anno ha iniziato ad operare presso il Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti come assistente nel Laboratorio audiovisuale. La sua occupazione principale è la produzione di film etnografici, sia come autore indipendente sia come collaboratore nelle riprese e nel montaggio. Condivide conoscenze ed esperienze partecipando a workshop e convegni. Oltre all'etnografia visuale i suoi interessi riguardano anche i film sperimentali e l'umanistica digitale.

#### **Manca Filak e Žiga Gorišek**

Entrambi si sono laureati in etnologia e antropologia culturale e stanno completando il dottorato di ricerca presso l'Università di Lubiana. Hanno realizzato vari film etnografici che sono stati presentati a diversi festival. Il film di Filak sulla storia d'amore di una ragazza colpita da una paralisi cerebrale (*Ti porterò al mare*, 2012) ha ottenuto il Premio d'argento al Festival internazionale "Asterfest" di Strumica (Macedonia). Il loro primo progetto comune è stato il film dedicato al più vecchio marinaio in Slovenia (*Il capitano e il suo venerdì*, 2013).

#### **Špela Ledinek Lozej**

Dopo essersi laureata nel 1999 in etnologia e antropologia culturale e in storia dell'arte presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Lubiana, nel 2012 ha ottenuto il dottorato di ricerca in etnologia. Nel 2000 ha iniziato a lavorare come assistente di ricerca presso l'Istituto di Etnologia Slovena del Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti. Nel 2016 ha conseguito una borsa di studio nell'ambito del progetto *Talents Fellowship Programme* presso l'Università di Udine.

#### **Segreteria del Festival**

Ecomuseo delle Acque del Gemonese

largo Beorcje 12 33013 Gemona del Friuli

tel +39 338 7187227 - info@ecomuseodelleacque.it